



# Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in *Tourism Strategy, Cultural Heritage, and Made in Italy*

## Sommario

Art.1 - Norme generali.....	1
Art.2 - Ordinamento didattico.....	1
Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdLM ).....	2
Art.4 - Gestione del corso di studio.....	3
Art.5 - Comitato di Indirizzo.....	3
Art.6 - Ammissione al Corso.....	3
Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica.....	6
Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità.....	7
Art.9 - Piani delle attività formative.....	7
Art.10 - Verifiche di profitto.....	7
Art.11 - Prova finale.....	7
Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti.....	8
Art.13 - Studenti a tempo parziale.....	8
Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero.....	8
Art.15 - Opportunità per gli studenti.....	9
Art.16 - Orientamento e tutorato.....	9
Art.17 - Tirocini curriculari e placement.....	9
Art.18 - Obblighi degli studenti.....	9

## Art.1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di *“Storia, Patrimonio culturale, formazione e Società”* dell'Università degli Studi di Roma *“Tor Vergata”* è istituito, a decorrere dall'a.a. 2018-2019, il corso di laurea magistrale in lingua inglese *“Tourism Strategy, Cultural Heritage, and Made in Italy”* Classe delle lauree LM-49.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale nel corso internazionale *“Tourism Strategy, Cultural Heritage, and Made in Italy”* Classe delle lauree LM-49. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

## Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il consiglio di dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in lingua inglese "Tourism Strategy, Cultural Heritage, and Made in Italy" è allegato al presente regolamento.

### Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdLM)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predisponde la documentazione utile.

La Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdLM) è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 987/2016. In particolare:

La sezione "Qualità" mira a:

- definire la domanda di formazione;
- esplicitare l'offerta formativa;
- certificare i risultati di apprendimento;
- chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- riesaminare periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

La sezione "Amministrazione" in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) attivazione (OFF.F) del corso.

La SUA-CdLM viene a costituirsi come una piattaforma di comunicazione "integrata" che consente di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi.

I quadri pubblici della sezione qualità sono consultabili on line all'indirizzo <http://www.university.it/>.

## Art.4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in lingua inglese "Tourism Strategy, Cultural Heritage, and Made in Italy" afferisce al Dipartimento di "Storia, Patrimonio culturale, formazione e Società" quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Il consiglio del CdLM è costituito dai docenti con incarico di insegnamento, titolari di almeno uno degli insegnamenti inseriti fra le attività formative caratterizzanti previste.

Al corso di studio è preposto un Coordinatore eletto tra i professori a tempo pieno dal Consiglio di dipartimento.

In relazione alle modalità per l'elezione del Coordinatore, Il CdLM dispone che l'Elettorato attivo sia costituito da tutti i componenti del Consiglio di CdLM; e che l'Elettorato passivo sia costituito esclusivamente dai docenti di ruolo che fanno parte del Consiglio.

## Art.5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdLM assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdLM consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdLM prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

## Art.6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono previsti specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

1) I requisiti curriculari consistono nel possesso di un titolo di studio di laurea triennale o diploma equiparato, o titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo in una fra le Classi di laurea in:

L-01 Beni culturali,

L-06 Geografia,

L-11 Lingue e Culture Moderne,

L-12 Mediazione Linguistica,

L-15 Scienze del turismo,

L-17 Scienze dell'architettura,

L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale,

L-21 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale

L-33 Scienze economiche

L-40 Sociologia,

L-42 Storia.

Ai laureati con titolo non corrispondente alle Classi di Laurea citate è richiesto il conseguimento di almeno 54 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

IUS/01 Diritto privato;

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico;

IUS/14 Diritto dell'unione europea;

SECS/07 Economia aziendale;

SECS/08 Economia e gestione delle imprese;

SECS/01 Statistica;

GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia;

ICAR/06 Topografia e cartografia;

MGGR/01 Geografia;

MGGR/02 Geografia economico politica;

SPS/07 Sociologia generale;

SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio;

LLIN/04 Lingua e traduzione lingua francese;

LLIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola;

LLIN/09 Lingua e traduzione lingue portoghese e brasiliana;

LLIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese;

LLIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca;

INF/01 Informatica;

INGINF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni;

IUS/06 Diritto della navigazione;

MPSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;

SECS/10 Organizzazione aziendale;

SECS/03 Statistica economica;

SECS/05 Statistica sociale;

MDEA/01 Discipline demoetnoantropologiche;

MPSI/01 Psicologia generale;

MPSI/05 Psicologia sociale;

SPS/07 Sociologia generale;  
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi;  
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro;  
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio;  
SECSP/01 Economia politica;  
SECSP/02 Politica economica;  
SECSP/03 Scienza delle finanze;  
SECSP/06 Economia applicata;  
SECSP/07 Economia aziendale;  
SECSP/08 Economia e gestione delle imprese;  
ICAR/18 Storia dell'architettura;  
LANT/02 Storia greca;  
LANT/03 Storia romana;  
LANT/07 Archeologia classica;  
LART/01 Storia dell'arte medievale;  
LART/02 Storia dell'arte moderna;  
LART/03 Storia dell'arte contemporanea;  
LART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;  
LART/05 Discipline dello spettacolo;  
LART/06 Cinema, fotografia e televisione;  
LART/07 Musicologia e storia della musica;  
LFILLET/10 Letteratura italiana;  
LFILLET/11 Letteratura italiana contemporanea;  
MSTO/01 Storia medievale;  
MSTO/02 Storia moderna;  
MSTO/03 Storia dell'Europa orientale;  
MSTO/04 Storia contemporanea;  
MSTO/06 Storia delle religioni;  
SECSP/12 Storia economica.

2) Una preparazione iniziale adeguata prevede il possesso di competenze nella conoscenza di forme e modalità di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, territoriale ed economico-

produttivo; fondamenti di conoscenze informatiche; preparazione personale nell'ambito delle scienze sociali.

È richiesto il possesso, da parte dello stesso studente, di una conoscenza linguistica dell'inglese adeguata al parametro B2.

Le verifiche della preparazione iniziale avverrà attraverso un Colloquio nel corso del quale lo studente che fa domanda di immatricolazione incontra una Commissione, a sua volta nominata dal direttore di dipartimento, su parere del Coordinatore.

Tale Colloquio può avvenire anche via skype, a seguito di idonea giustificazione presentata da parte dello studente interessato. Durante il Colloquio si valuterà anche l'orientamento dello studente verso le discipline previste dall'Ordinamento Didattico del Corso di laurea.

## Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

L'offerta formativa è articolata in moduli didattici di 6 CFU, ciascuno organizzato in 30 ore di lezione frontale. Nel corso dell'attività didattica è prevista l'eventuale organizzazione di laboratori ed esercitazioni, in relazione alle diverse esigenze degli insegnamenti.

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio di dipartimento di riferimento. L'offerta didattica programmata è pubblicata sul sito del corso di studio.

Nell'ambito dell'organizzazione didattica è prevista la definizione dei tempi e dei modi in cui provvedere collegialmente alla programmazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività formative. Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali per la compilazione della SUA-CdLM e interne di Ateneo, il Dipartimento programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione per affidamento e nonché la nomina dei professori a contratto.

Il processo di coordinamento delle attività formative sia nella fase della loro programmazione che nelle fasi di organizzazione, tiene in considerazione i suggerimenti e le opinioni degli interlocutori esterni, quali Istituzioni culturali e aziende, private e pubbliche (in fase di progettazione), e degli studenti (in fase di organizzazione).

La didattica si avvale di servizi di sostegno alle lezioni frontali quali, soprattutto, alcune aule attrezzate per l'uso di supporti telematici.

I periodi di svolgimento degli insegnamenti e le modalità di definizione, da parte del consiglio di dipartimento di riferimento, del calendario delle lezioni vengono stabiliti nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo, da predisporre dopo aver consultato i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.

Gli insegnamenti del CdLM si svolgeranno nell'arco di due semestri.

## Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla commissione paritetica del dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

## Art.9 - Piani delle attività formative

Tutti gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale devono presentare il proprio piano delle attività formative sotto forma di un piano di studi da compilare secondo le modalità definite annualmente dai dipartimenti della macroarea e pubblicate sul sito di macroarea.

I piani di studio sono presentati in modalità telematica e sono approvati dal Coordinatore del corso di studio, che ne verifica la rispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.

## Art.10 - Verifiche di profitto

La Commissione preposta agli esami di profitto è composta da un Presidente e da Componenti, rappresentati da docenti e cultori della materia. I membri della Commissione sono, complessivamente, in numero mai inferiore a due.

Le commissioni d'esame, comprensive dei Componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di dipartimento di riferimento per il Corso di Studio, su proposta del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio di dipartimento. Ove possibile, la Commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Il numero annuale di appelli d'esame è stabilito in numero di otto, divisi fra tre nei mesi di giugno e luglio; due nel mese di settembre; tre nei mesi di gennaio e febbraio.

I calendari e le date degli appelli d'esame sono resi noti mediante modalità di comunicazione concordate nell'ambito del Dipartimento di riferimento.

La modalità di verifica del profitto consiste in un esame orale, integrato, nell'ambito di alcuni insegnamenti, da verifiche finalizzate a un esonero parziale dall'esame, che si terranno nel corso dell'attività didattica.

## Art.11 - Prova finale

Per poter sostenere la Prova finale è richiesta allo studente la redazione di un elaborato in lingua inglese, organizzato sulla base di un project work.

I componenti effettivi e supplenti della Commissione di laurea sono nominati dal direttore del Dipartimento di riferimento, su proposta del coordinatore. I membri effettivi della Commissione vengono individuati in numero non inferiore a 7.

Per richiedere il sostenimento della prova finale e per la presentazione dell'elaborato finale lo studente deve presentare alla segreteria studenti regolare domanda, nella quale devono essere indicati il titolo del lavoro di tesi, l'insegnamento nell'ambito del quale il lavoro di tesi è stato elaborato, i nomi dei docenti, rispettivamente relatore e correlatore della tesi. La domanda deve essere firmata dallo studente e dal docente relatore.

## Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

## Art.13 - Studenti a tempo parziale

Se per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, si ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, è possibile scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

La scelta del tempo parziale è irrevocabile, mentre gli studenti già iscritti a tempo pieno possono optare per quello a tempo parziale.

È possibile richiedere l'opzione al tempo parziale all'inizio di ogni anno accademico dopo essersi immatricolati o iscritti ad anni successivi. Il termine ultimo per esercitare l'opzione sia per gli studenti che si immatricolano, sia per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi è fissato di norma al 31 dicembre di ogni anno.

Al termine del suddetto periodo lo studente viene collocato in fuori corso con regime a tempo parziale. Per maggiori dettagli sulle tasse e i contributi previsti consultare la Guida dello Studente di Ateneo.

## Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica.

La mobilità degli studenti verso università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dal consiglio di dipartimento di riferimento, che definisce, su proposta dello studente, gli insegnamenti da riconoscerli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi. Al termine del suo soggiorno, lo studente deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il consiglio del dipartimento di riferimento interessato, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo studente con il learning agreement approvato, ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti inseriti in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a

insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il consiglio di dipartimento di riferimento ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

### Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

### Art.16 - Orientamento e tutorato

In linea con il Regolamento didattico di Ateneo e con il Regolamento per l'Orientamento ed il Tutorato, la gestione delle attività di orientamento e tutorato si avvale di una organizzazione fondata su una divisione delle responsabilità fra docenti, di incontri periodici fra questi e gli uffici di supporto e della consultazione di regolamenti interni della struttura didattica.

### Art.17 - Tirocini curriculari e placement

L'Ordinamento didattico del CdLM prevede 6 CFU per lo svolgimento di tirocini curriculari, mirati all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, oppure per la realizzazione di ulteriori attività formative, come l'approfondimento di conoscenze linguistiche o abilità informatiche e telematiche.

Sono inoltre previsti nell'Ordinamento altri 6 CFU per attività di tirocini o stages presso imprese, enti pubblici o privati, o ordini professionali.

### Art.18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.